

TEMI E TESTI

————— 248 —————

“GRAPHIC SYMBOLS, WRITTEN WORDS”

SERIES DIRECTED BY ANTONELLA GHIGNOLI

MANI E SCRITTURE
SIMBOLI E TESTI

RICERCHE SU FONTI DOCUMENTARIE
ED EPIGRAFICHE TARDOANTICHE

a cura di

MARIA BOCCUZZI



ROMA 2024

EDIZIONI DI STORIA E LETTERATURA

Prima edizione: novembre 2024

ISBN 978-88-9359-914-6
eISBN 978-88-9359-915-3
DOI 10.57601/TT_248

This publication is part of the project that has received funding from the European Research Council (ERC) under the European Union's Horizon 2020 research and innovation program (ERC-2017-AdG project NOTAE, Grant Agreement No. 786572)



Licenza Creative Commons

Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 4.0 Internazionale



EDIZIONI DI STORIA E LETTERATURA

00165 Roma - via delle Fornaci, 38

Tel. 06.39.67.03.07

e-mail: redazione@storiaeletteratura.it

www.storiaeletteratura.it

INDICE DEL VOLUME

<i>Premessa</i>	VII
<i>Avvertenze editoriali</i>	XV
LUCIA C. COLELLA	
<i>Notes on the Use and Disappearance of the Double Document in Egypt after Roman Conquest</i>	1
LIVIA BRIASCO	
<i>Scelte grafiche e uso dei simboli nelle sottoscrizioni finali dei contratti dall'Egitto tardoantico (provincia di Tebaide, secoli V-VII)</i>	23
ANETA SKALEC	
<i>Witness Subscriptions in the Late Antique Hermopolite Papyri</i>	71
MARIA BOCCUZZI	
<i>L'autografia nelle sottoscrizioni ai contratti e ai testamenti latini al tramonto della tarda antichità. Fra norma e prassi</i>	107
NINA SIETIS	
<i>Abbreviations in Greek Documentary Texts. The Case of the Apions' Archive</i>	161
ANNA MONTE	
<i>Le abbreviazioni monogrammatiche chi-iota e chi-rho per χειρόγραφον nei papiri greci di epoca bizantina (IV-VII sec. d.C.)</i>	195
MARTA MARUCCI	
<i>Leggere oltre il testo. Layout e uso dei segni nelle iscrizioni in prosa dell'Egitto tardoantico</i>	213
<i>Indice delle fonti manoscritte e delle iscrizioni</i>	229
<i>Indice dei nomi</i>	245
<i>Abstracts</i>	253
<i>The Authors</i>	257

ANNA MONTE

LE ABBREVIAZIONI MONOGRAMMATICHE *CHI-IOTA*
E *CHI-RHO* PER ΧΕΙΡΟΓΡΑΦΟΝ NEI PAPIRI GRECI
DI EPOCA BIZANTINA (IV-VII SEC. D.C.)

Il monogramma *chi-rho* rappresenta una delle più versatili e fortunate combinazioni di due lettere diffuse nei testi antichi. I testi papiracei, in particolare, permettono di rintracciare i diversi significati e usi del monogramma: da abbreviazione di termini come *χαίρειν* nelle lettere su papiro o *χρῶ* nelle ricette mediche¹, a simbolo cristologico per eccellenza, il cristogramma². Nei documenti su papiro di epoca bizantina, il *chi-rho* è ampiamente attestato come abbreviazione della parola *χειρόγραφον*: questo termine tecnico, come si vedrà in seguito, denota una tipologia di documento impiegato soprattutto per registrare operazioni di credito che ha goduto di un'ampia fortuna nelle epoche tolemaica, romana e bizantina.

Oltre all'abbreviazione costituita da un *chi* attraversato da un *rho*, in un buon numero di casi il termine *χειρόγραφον* viene rappresentato mediante un monogramma simile, in cui il *chi* è attraversato da uno *iota*. I monogrammi *chi-rho* e *chi-iota* per *χειρόγραφον* ricorrono principalmente all'inizio delle brevi annotazioni descrittive che corredano il *verso* dei contratti su papiro, a cui di seguito si farà riferimento con l'espressione 'annotazioni dorsali'. Spesso, tuttavia, queste abbreviazioni monogrammatiche non sono state interpretate correttamente e sono state confuse: ciò riguarda soprattutto i *chi-iota*, molti dei quali sono stati trascritti erroneamente come *chi-rho*.

Le immagini della maggior parte dei papiri citati sono reperibili online nella *Duke Databank of Documentary Papyri* ([https://papyri.info/browse/ddbdp/\[07/2024\]](https://papyri.info/browse/ddbdp/[07/2024])). I papiri non provvisti di immagine vengono esplicitamente segnalati. Per testi di particolare rilevanza, il link all'immagine viene fornito in nota. Tutte le date sono da intendersi d.C. Ringrazio l'anonimo revisore e le colleghe del progetto NOTAE per i proficui scambi di idee che hanno arricchito questo contributo.

¹ Sulle diverse valenze del monogramma *chi-rho* e sui diversi termini che esso abbrevia si veda REGGIANI *c.d.s.*, con ulteriore bibliografia.

² Cfr. CARLIG 2020, p. 275; CANELLA 2023, pp. 4-11. Il cristogramma è ampiamente documentato all'inizio delle sottoscrizioni notarili provenienti dall'Ossirinchite, cfr. DIETHART – WORP 1986, p. 13; GONIS 2005, p. 207 e KOVARIK 2023, p. 89. Questi casi non verranno trattati nel presente contributo, ma si veda il contributo di L. Briascio in questo volume alle pp. 46-47.

Fritz Mitthof è stato il primo a notare e correggere numerosi casi di scambio di *chi-iota* con *chi-rho*³. Ulteriori correzioni sono state proposte da altri studiosi in contributi sparsi. Il presente articolo si pone i seguenti obiettivi:

- a. offrire una raccolta sistematica delle attestazioni dei monogrammi *chi-iota* e *chi-rho* come abbreviazioni di *χειρόγραφον* nei documenti su papiro datati a partire dal IV secolo;
- b. riunire in un unico contributo le correzioni esistenti e proporre nuove correzioni a *chi-iota* e *chi-rho*;
- c. presentare un'analisi sintetica sulla diffusione geografica dei due monogrammi e sulle tipologie di documento in cui compaiono.

L'analisi si concentrerà sui monogrammi *chi-iota* e *chi-rho* per *χειρόγραφον* attestati nelle annotazioni dorsali dei documenti, che costituiscono la maggioranza dei casi. Si soffermerà poi brevemente sull'uso dei monogrammi all'interno dei documenti.

1. *Il χειρόγραφον e le sue abbreviazioni chi-iota e chi-rho nelle annotazioni dorsali di contratti.*

Il *χειρόγραφον* ha goduto di lunga fortuna⁴. In epoca tolemaica e romana costituiva una delle tipologie di documento privato più popolari, redatta in forma soggettiva dalla persona che lo emetteva (generalmente un debitore) senza il concorso di testimoni, di notai pubblici o di un ufficio statale. Il termine stesso *χειρόγραφον* implicherebbe infatti che il documento fosse scritto di propria mano dalla persona che lo emetteva. Ciò non è sempre vero: se per alcuni *χειρόγραφα* si può supporre che si tratti di autografi, in molti altri casi è evidente che il documento è stato redatto da uno scriba, mentre il debitore ha apposto soltanto la propria *ὑπογραφή* (un riassunto sintetico dei termini del contratto), di propria mano oppure facendola scrivere da una terza persona⁵. Il *χειρόγραφον* intendeva essere quindi uno strumento più agile per fissare i termini di un accordo rispetto ad altre tipologie di documento che richiedevano il concorso di testimoni e la registrazione in un ufficio notarile. In epoca tolemaica e romana, si ricorreva al *χειρόγραφον* per transazioni di piccole o medie dimensioni, come prestiti, affitti di terreno o contratti per lavori agricoli⁶. Ad

³ F. Mitthof, commento a P.Harrauer 54, l. 20, p. 198. Le correzioni sono segnalate nelle note alla tab. 1.

⁴ Sul *χειρόγραφον* si vedano WOLFF 1978, pp. 106-114 e YIFTACH-FIRANKO 2009.

⁵ YIFTACH-FIRANKO 2009, p. 326.

⁶ *Ibidem*, pp. 328-329.

Ossirinco, in particolare, si ricorreva alla forma del *χειρόγραφον* soprattutto per fissare per iscritto prestiti di denaro contante⁷.

In epoca bizantina vengono definiti *χειρόγραφα* soprattutto documenti relativi ad operazioni di credito, quali contratti di prestito o di vendita con pagamento anticipato: Sophie Kovarik osserva infatti che il monogramma per *χειρόγραφον* nelle sue varianti *chi-rho* e *chi-iota* si trova prevalentemente nelle annotazioni dorsali di questi documenti⁸. Questa affermazione è dimostrata dai dati raccolti nelle tabb. 1 e 2, che presento e discuto brevemente nei prossimi sottoparagrafi 1.1 e 1.2. In altri casi, più limitati e presentati nel paragrafo 2, il termine assume la valenza di ‘ricevuta’.

1.1. Chi-iota.

Nelle annotazioni dorsali di documenti provenienti quasi esclusivamente dall’Arsinoite e dall’Eracleopoli (ad eccezione di un caso ermopolita e due ossirinchi, collocati cronologicamente all’inizio del periodo in esame) e datati a partire dal IV secolo, il termine *χειρόγραφον* è abbreviato tramite un *chi* attraversato da uno *iota*, da sciogliere in *χειρόγραφον* (*l. χειρόγραφον*)⁹. Come osservato in precedenza, il monogramma *chi-iota* è stato spesso confuso con il monogramma *chi-rho*. La tab. 1 riunisce i casi verificabili di monogrammi *chi-iota* per *χειρόγραφον* (*l. χειρόγραφον*) segnalando eventuali correzioni, ove siano stati originariamente interpretati come *chi-rho*.

Tab. 1. Testimonianze di *chi-iota* per *χειρόγραφον* nelle annotazioni dorsali di documenti greci su papiro a partire dal IV secolo: casi verificabili, provvisti di un’immagine in cui il simbolo è riconoscibile.

Nr.	Documento	Data, luogo	Tipologia di contratto	Trascrizione <i>ed. pr.</i>	Correzione
1	P.Lips. I 12	III-IV sec., Erm.	Prestito	<i>χ(ε)ι(ρόγραφον)</i> ¹⁰	-
2	P.Oxy. LXI 4124	318, Oxy.	Prestito	<i>χ(ειρόγραφον)</i>	<i>χ(ειρόγραφον)</i>

⁷ *Ibidem*, p. 329.

⁸ S. Kovarik, commento a P.Köln XIV 586, *verso*, l. 27, p. 184.

⁹ F. Mitthof, commento a P.Harrauer 54, l. 20, p. 198; S. Kovarik, commento a P.Köln XIV 586, *verso*, l. 27, p. 184. Cfr. anche GONIS 2005, p. 203.

¹⁰ Il controllo autoptico del papiro effettuato a Lipsia (01/2024) ha permesso di confermare che si tratta effettivamente di un *chi-iota*. Nonostante l’abrasione della superficie papiracea, l’estremità superiore della verticale non presenta tracce dell’occhiello di un *rho*.

3	SB XIV 11385	326, Ars.	Prestito	χι(ρόγραφο)	–
4	P.NYU I 22	329, Ars.	Prestito	χι(ρόγραφο)	–
5	P.Col. inv. 185 ¹¹	345, Oxy.	Prestito	χι(ρόγραφο)	–
6	SB XXII 15728	347, Ars.	Vendita con pagamento anticipato	χι(ει)ρ(όγραφο)	χι(ρόγραφο)
7	SB XXII 15286	362, Ars.	Prestito	χι(ρογραφία)	χι(ρόγραφο)
8	P.Col. VII 183	372, Ars.	Prestito	χι(ειρόγραφο)	χι(ρόγραφο)
9	P.Col. VII 184	372, Ars.	Prestito	χι(ειρόγραφο)	χι(ρόγραφο)
10	P.Col. VII 182	372 o 373, Ars.	Prestito	χι(ειρόγραφο)	χι(ρόγραφο)
11	P.Merton I 37	373, Ars.	Prestito	χι(ειρόγραφο)	χι(ρόγραφο)
12	BGU XIII 2332	374, Ars.	Vendita con pagamento anticipato	χι(ρόγραφο)	–
13	SB XIV 12109	377, Ars.	Vendita con pagamento anticipato	χι(ρόγραφο)	–
14	P.Gen. I 12 ¹²	384, Ars.	Prestito	χι(ρόγραφο)	–
15	CPR X 38	420, Eracl.	Vendita con pagamento anticipato	χι(ει)ρ(όγραφο)	χι(ρόγραφο) ¹³
16	P.Select 15	435, Eracl.	Vendita con pagamento anticipato	(χειρογραφία)	χι(ρόγραφο)
17	CPR X 39	443, Eracl.	Vendita con pagamento anticipato	χι(ει)ρ(όγραφο)	χι(ρόγραφο) ¹⁴
18	P.Rain.Cent. 95	446, Eracl.	Prestito?	χι(ρόγραφο)	–
19	P.Rain.Cent. 123	478, Eracl.	Vendita con pagamento anticipato	χι(ει)ρ(όγραφο)	χι(ρόγραφο) ¹⁵

¹¹ *Ed. pr.* in KATZ 2014.

¹² Si fa riferimento alla seconda edizione di P.Gen. I, per la quale si veda SCHUBERT – JORNOT 2002.

¹³ Corretto da F. Mitthof, commento a P.Harrauer 54, l. 20, p. 198 (= BL XII 60).

¹⁴ Corretto da F. Mitthof, commento a P.Harrauer 54, l. 20, p. 198 (= BL XII 60).

¹⁵ Corretto da F. Mitthof, commento a P.Harrauer 54, l. 20, p. 198 (= BL XII 165).

20	P.Köln XIV 586	477, Ars.	Vendita con pagamento anticipato	χι(ρόγραφον)	–
21	P.Rain.Cent. 110	490, Eracl.	Prestito?	χι(ρόγραφον)	–
22	CPR X 120	523, Ars.	Vendita con pagamento anticipato	χ(ει)ρ(όγραφον)	χι(ρόγραφον) ¹⁶
23	CPR X 25	526-527, Ars.	Vendita con pagamento anticipato	χ(ει)ρ(όγραφον)	χι(ρόγραφον) ¹⁷
24	CPR XIV 5	531 o 532, Ars.	Vendita con pagamento anticipato	χ(ει)ρ(όγραφον)	χι(ρόγραφον) ¹⁸
25	P.Gen. IV 192	532, Eracl.	Riconoscimento di un debito	✱ ¹⁹	χι(ρόγραφον)
26	CPR XIX 39	542 o 557, Eracl.	Prestito	χι(ρόγραφον)	–
27	P.Rain.Cent. 118	544 o 559, Eracl.?	<i>Incipit</i> di un contratto	χι(ρόγραφον)	–
28	P.Gen. IV 194	556, Ars.	Prestito	✱	χι(ρόγραφον) ²⁰
29	P.Harrauer 54	579, Ars.	Prestito	χι(ρόγραφον)	–
30	P.Naqlun II 21	585, Ars.	Prestito	χ(ει)ρ(όγραφον)	χι(ρόγραφον) ²¹
31	BGU I 295	591, Ars.	Prestito	Disegno del simbolo, senza scioglimento	χι(ρόγραφον) ²²

¹⁶ Corretto da F. Mitthof, commento a P.Harrauer 54, l. 20, p. 198 (= BL XII 60). In aggiunta, cfr. S. Kovarik, commento a P.Köln XIV 591, l. 7, p. 204, n. 3.

¹⁷ Corretto da F. Mitthof, commento a P.Harrauer 54, l. 20, p. 198 (= BL XII 60).

¹⁸ Corretto da F. Mitthof, commento a P.Harrauer 54, l. 20, p. 198 (= BL XII 60).

¹⁹ La trascrizione dell'*ed. pr.* «✱ Α(ὕρηλιος) Λίτις υἱὸς Παμουθίου πεδιο(φύλαξ)» è corretta da BERKES 2013, p. 204, nr. 738 in «† χ(ει)ρ(όγραφον) Α(ὕρηλιού) Λίτις υἱοῦ Παμουθίου πεδιοφ(ύλακος)».

²⁰ Corretto da S. Kovarik, commento a P.Köln XIV 591, l. 7, p. 204, n. 3.

²¹ L'occhiello rivolto a sinistra tipico dei *chi-iota* eseguiti in due movimenti è molto piccolo ma visibile sull'immagine stampata nell'*ed. pr.*

²² Corretto da N. Gonis in *papyri.info*, <http://papyri.info/ddbdp/bgu;1;295> (07/2024); cfr. BOEP 10, *s.v.* BGU I 295 v.1.

32	BGU II 399	599, Ars.	<i>Incipit</i> di un contratto	Disegno del simbolo, senza scioglimento	χι(ρόγραφο) ²³
33	P.Köln III 158	599, Eracl.	Prestito	χι(ρ(όγραφο)	χι(ρόγραφο)
34	SPP XX 179	VI sec., Ars.	<i>Incipit</i> di un contratto	Disegno del simbolo, senza scioglimento	χι(ρόγραφο)
35	BGU II 365	603, Ars.	Prestito	Disegno del simbolo con commento di U. WILCKEN « <i>Verso. Anfang Ligatur von χρ</i> »	χι(ρόγραφο) ²⁴
36	CPR XIX 43	604-610, Ars.	<i>Incipit</i> di un contratto	χι(ει)ρ(όγραφο)	χι(ρόγραφο)
37	SB XIV 12195	608, Ars.	<i>Incipit</i> di un contratto	χι(ει)ρ(ογραφία)	χι(ρόγραφο)
38	CPR XIX 37	610-619 o 629-641, Ars.	Vendita con pagamento anticipato	χι(ει)ρ(όγραφο)	χι(ρόγραφο) ²⁵
39	CPR X 130	611, Ars.	<i>Incipit</i> di un contratto	χι(ει)ρ(όγραφο)	χι(ρόγραφο) ²⁶
40	P.Berl.Monte 14	611-612 o 626-627, Ars.	Vendita con pagamento anticipato	χι(ρόγραφο)	–
41	P.Heid. V 361	613, Ars.	Vendita con pagamento anticipato	χι(ει)ρ(όγραφο)	χι(ρόγραφο) ²⁷

²³ Corretto da L. Berkes e N. Gonis in *papyri.info*, [http://papyri.info/ddbdp/bgu;2;399\(07/2024\)](http://papyri.info/ddbdp/bgu;2;399(07/2024)); cfr. BOEP 10, s.v. BGU II 399 v.1.

²⁴ La trascrizione dell'*ed. pr.* «*χρ/ ὦ α*» è corretta da DIETHART 1986, p. 47 (= BL VIII 25) in «*χι(ει)ρ(όγραφο) Νόννας*». Per una correzione aggiuntiva si veda *infra*, par. 4.

²⁵ Corretto da ΜΙΤΤΗΟΦ 2005, p. 293 (= BL XIII 81).

²⁶ Corretto da F. Mitthof, commento a P.Harrauer 54, l. 20, p. 198 (= BL XII 61).

²⁷ Corretto da F. Mitthof, commento a P.Harrauer 54, l. 20, p. 198 (= BL XII 87).

Si elencano di seguito altri casi di probabili *chi-iota*, tutti di provenienza arsinoita, trascritti nelle edizioni come $\chi(\epsilon\iota)\rho(\delta\gamma\rho\alpha\phi\omicron\nu)$, che tuttavia non sono verificabili per i seguenti motivi:

- a. perché il simbolo è in parte o del tutto danneggiato o perso in lacuna, dunque non è possibile verificare se la verticale appartenga ad uno *iota* o un *rho*: P.Sakaon 64 (307), P.Sakaon 65 (328), P.Würzb. I 17 (454)²⁸, P. Naqlun II 23 (590-596?) e P.Prag. II 165 (VI sec.);
- b. perché non è disponibile un'immagine: P.Cair.Isid. 90 (309), P.Sakaon 72 (327), CPR X 126 (582), P.Grenf. II 88 (602)²⁹.

Fino all'incirca alla seconda metà del V secolo, il monogramma si compone di un *chi* intersecato nel centro da una verticale, lo *iota* (fig. 1). Alcuni editori trascrivono il segno come $\chi(\epsilon\iota\rho\delta\gamma\rho\alpha\phi\omicron\nu)$, interpretando evidentemente la verticale come un segno abbreviativo³⁰. In alcuni casi, l'estremità superiore della verticale termina in un occhiello rivolto a sinistra (fig. 2), una caratteristica che si ritrova in esempi più tardi del monogramma. A partire dalla fine del V secolo, infatti, il *chi-iota* comincia ad essere eseguito in due movimenti: nel passaggio dalla seconda diagonale del *chi* allo *iota*, lo scrivente non solleva il calamo dal foglio, ma realizza diagonale e verticale in un unico movimento, come si osserva nell'annotazione dorsale di P.Köln XIV 586 (477, Arsinoite, tab. 1, nr. 20), al momento il primo esempio datato e provvisto di un'immagine in cui il simbolo sia ben visibile, creando due occhielli, uno sulla sinistra e uno sulla destra³¹ (fig. 3; si veda anche fig. 4 per un altro esempio ben chiaro del simbolo).



Fig. 1. SB XXII 15728 verso, l. 1 (dettaglio): *chi-iota* per $\chi(\rho\delta\gamma\rho\alpha\phi\omicron\nu)$.



Fig. 2. SB XIV 11385 verso, l. 1 (dettaglio): *chi-iota* per $\chi(\rho\delta\gamma\rho\alpha\phi\omicron\nu)$.

²⁸ Il simbolo è in gran parte perso in lacuna; si vede tuttavia l'estremità superiore dell'asta verticale, di forma arrotondata, attribuibile ad un occhiello: di un *rho* oppure, più probabile vista l'origine arsinoita, del tipico occhiello diretto a sinistra dei *chi-iota* arsinoitici descritti da F. Mitthof, commento a P.Harrauer 54, l. 20, p. 198.

²⁹ L'*ed. pr.* trascrive « $\chi\rho(\epsilon\omicron\varsigma)$ », corretto in $\chi\rho\delta\gamma\rho\alpha\phi\omicron\nu/\chi\epsilon\iota\rho\delta\gamma\rho\alpha\phi\omicron\nu$ da S. Kovarik, commento a P.Köln XIV 591, l. 7, p. 205 e n. 4.

³⁰ Cfr. P.Col. VII 182, 183 e 184, e P.Merton I 37 (tab. 1, nrr. 10, 8, 9 e 11).

³¹ Si veda il commento al simbolo dell'editrice, S. Kovarik, commento a P.Köln XIV 586, verso, l. 27, p. 184.

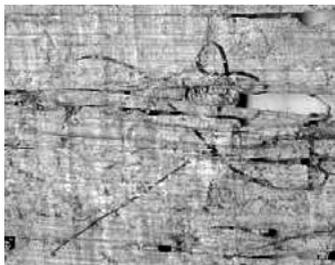


Fig. 3. P.Köln XIV 586 verso, l. 1 (dettaglio): *chi-iota* per χι(ρόγραφον).



Fig. 4. SPP XX 179 verso, l. 1 (dettaglio): *chi-iota* per χι(ρόγραφον).

La realizzazione in due movimenti del monogramma è descritta da Fritz Mitthof nel commento a P.Harrauer 54, l. 20:

Denn neben einer Form, die sich eindeutig aus einem χ und einem ρ zusammensetzt, die im übrigen nicht aneinander angebunden sind, existiert auch eine Variante, die aus einem χ und einem ι besteht, wobei der Schreiber, ohne abzusetzen, vom χ durch eine rückwärts gewandte Schlaufe direkt zum ι übergeht.

Mitthof nota che il simbolo così eseguito può essere facilmente confuso con un *chi-rho* ed essere trascritto come $\chi(\epsilon\iota)\rho(\acute{o}\gamma\rho\alpha\phi\omicron\nu)$; elenca quindi un numero di casi di errate trascrizioni da correggere in $\chi\iota(\acute{o}\gamma\rho\alpha\phi\omicron\nu)$.

Nel commento alle ll. 22-26 di P.Köln III 158 (tab. 1, nr. 33), Robert Hübner individua nel monogramma realizzato in due movimenti un *chi*, uno *iota* e un *rho*, e fornisce la trascrizione $\chi\iota\rho(\acute{o}\gamma\rho\alpha\phi\omicron\nu)$. Che il simbolo rappresentasse le tre lettere $\chi\rho\iota$ invece delle sole $\chi\iota$ è un'ipotesi da non escludere, tuttavia al momento, a mio parere, non dimostrabile per mancanza di ulteriori elementi a supporto. Il tratto che congiunge la diagonale del *rho* con l'estremità superiore dello *iota* forma di fatto un occhio sulla destra, che potrebbe dare l'impressione visiva di un *rho*³². A parte quest'impressione, tuttavia, non ci sono elementi concreti per affermare che tale monogramma venisse generalmente inteso come una rappresentazione grafica dell'abbreviazione $\chi\rho\iota$, mentre ci sono numerosi esempi (i casi sopra discussi anteriori alla seconda metà del V secolo) che mostrano come l'abbreviazione standard fosse composta dai soli *chi* e *iota*.

Si segnala infine il caso di P.Lond. V 1699 (520, Afrodito, riconoscimento di un debito): nell'annotazione dorsale il monogramma per $\chi\epsilon\iota\rho\acute{o}\gamma\rho\alpha\phi\omicron\nu$

³² L'immagine online è reperibile al seguente link: <https://papyri.uni-koeln.de/stueck/tm21228> (07/2024).

è composto da un *chi* attraversato da una linea orizzontale³³. L'editore H. I. Bell, nel commento alla l. 16, ritiene che possa trattarsi di un'abbreviazione plausibile per $\chi\iota(\rho\acute{o}\gamma\rho\alpha\phi\omicron\nu)$. Non ho trovato al momento altri esempi di questa abbreviazione per $\chi\epsilon\iota\rho\acute{o}\gamma\rho\alpha\phi\omicron\nu$: la barra orizzontale potrebbe anche essere intesa come segno abbreviativo, da sciogliere in $\chi(\epsilon\iota\rho\acute{o}\gamma\rho\alpha\phi\omicron\nu)$. È invece attestato il cristogramma attraversato da una barra orizzontale (⌘), che compare spesso ad introduzione delle sottoscrizioni notarili in documenti ossirinchi³⁴. Si tratta tuttavia in questo caso di un vero e proprio simbolo cristologico dalla valenza diversa rispetto ai monogrammi *chi-rho* e *chi-iota* discussi in questo articolo³⁵.

1.2. Chi-rho.

Nelle altre regioni egiziane, con una preponderanza nell'Ermopolite, il termine $\chi\epsilon\iota\rho\acute{o}\gamma\rho\alpha\phi\omicron\nu$ è abbreviato nelle annotazioni dorsali con il *chi-rho*, ad eccezione di BGU II 609 (tab. 2, nr. 4), al momento l'unica attestazione di *chi-rho* per $\chi\epsilon\iota\rho\acute{o}\gamma\rho\alpha\phi\omicron\nu$ nell'annotazione dorsale di un documento proveniente dall'Arsinoite. La seguente tabella riunisce i casi verificabili di monogrammi *chi-rho* nelle annotazioni dorsali di contratti su papiro. Nella maggior parte dei casi si tratta di abbreviazioni per $\chi\epsilon\iota\rho\acute{o}\gamma\rho\alpha\phi\omicron\nu$. In due casi il *chi-rho* è probabilmente un vero e proprio cristogramma.

Tab. 2. Testimonianze di *chi-rho* nelle annotazioni dorsali di documenti greci su papiro a partire dal IV secolo: casi verificabili, provvisti di un'immagine in cui il simbolo è riconoscibile.

Nr.	Documento	Data, luogo	Tipologia di contratto	Trascrizione <i>ed. pr.</i> con eventuali correzioni
1	SB XX 15137	416, Oxy.	Prestito	$\chi(\epsilon\iota)\rho(\acute{o}\gamma\rho\alpha\phi\omicron\nu)$
2	P.Köln II 102	418, Oxy.	<i>Paramone</i>	$\chi(\epsilon\iota)\rho(\acute{o}\gamma\rho\alpha\phi\omicron\nu)$
3	P.Köln III 151	423, Cin.	Prestito e vendita con pagamento anticipato	$\chi(\epsilon\iota)\rho(\acute{o}\gamma\rho\alpha\phi\omicron\nu)$

³³ L'immagine è accessibile al seguente link: http://bipab.aphroditto.info/pages_html/P_Lond_V_1699.html (07/2024).

³⁴ Cfr. DIETHART – WORP 1986, p. 13.

³⁵ Sull'uso del cristogramma ad introduzione di sottoscrizioni nell'Ossirinchite si veda *supra*, n. 2.

4	BGU II 609	441 o 442, Ars.	Prestito	Disegno del simbolo, senza scioglimento ³⁶
5	SB XX 14712	498, Erm.	Vendita con pagamento anticipato	χ(ει)ρ(όγραφο)
6	SB XXVIII 17191	Prima metà V sec., provenienza ignota	<i>Incipit</i> di un contratto di vendita	✠ ³⁷
7	P.Amst. I 45	501, Erm.	Prestito	χ(ει)ρ(όγραφο)
8	P.Cair.Masp. I 67100	506, Afr.	Affitto	✠ ³⁸
9	P.Heid. V 357	507, Erm.	Vendita con pagamento anticipato	χ(ει)ρ(όγραφο)
10	P.Prag. I 45	521-522, Ant.	Vendita con pagamento anticipato	χ(ει)ρ(όγραφο)
11	P.Gen. IV 190	522 o 523, Erm.	Vendita con pagamento anticipato	χ(ει)ρ(όγραφο)
12	BGU XII 2188	526, Erm.	Prestito	χ(ει)ρ(όγραφο)
13	SB XVI 12488	538, Erm.	Vendita con pagamento anticipato	χ(ει)ρ(όγραφο)
14	P.Athen. Xyla I 5	539, Erm.	Prestito	χ(ει)ρ(όγραφο)
15	P.Lond. III 1001	539, Erm.	Vendita con pagamento anticipato	Omesso; χ(ει)-ρ(όγραφο) aggiunto da KRUIT 1992, p. 175 = BL IX 137
16	P.Hamb. III 231	566, Ant.	Prestito	χ(ει)ρ(όγραφο)
17	P.Köln XIV 591	602, Erm.	<i>Incipit</i> di un contratto	χ(ει)ρ(όγραφο)
18	BGU XII 2207	606, Erm.	Vendita con pagamento anticipato	χ(ει)ρ(όγραφο)

³⁶ Dall'immagine, accessibile al link [https://berlpap.smb.museum/02224/\(07/2024\)](https://berlpap.smb.museum/02224/(07/2024)), si vede che si tratta chiaramente di χ(ει)ρ(όγραφο).

³⁷ Si tratta molto probabilmente di un cristogramma. Il documento è infatti definito πρᾶσ(εως) ὁμολογία nella nota dorsale.

³⁸ Come nel caso precedente, si tratta probabilmente di un cristogramma, dato che il documento è definito μι(σθωσις). Sul monogramma per μι(σθωσις) si veda SKALEC *c.d.s.*

19	BGU XVII 2695	608, Erm.	Vendita con pagamento anticipato	χι(ρόγραφον), da correggere in χ(ει)ρ(όγραφον) ³⁹
20	BGU XII 2208	614, Erm.	Vendita con pagamento anticipato	χ(ει)ρ(όγραφον)
21	BGU XII 2209	614, Erm.	Vendita con pagamento anticipato	χ(ει)ρ(όγραφον)
22	BGU XII 2210	617, Erm.	Vendita con pagamento anticipato	χ(ει)ρ(όγραφον)

Si riportano di seguito casi in cui, sulla base della provenienza per lo più ermopolita, è verosimile che il termine *χειρόγραφον* fosse abbreviato in *chi-rho*, ma che non sono verificabili per i seguenti motivi:

- perché il simbolo è in parte o del tutto danneggiato o perso in lacuna: P.Charite 34 (318 o 348, Ermopolite, trascritto «χ(ει)[ρ](όγραφον)»), CPR IX 31 (581, Ermopolite, trascritto «χ(ει)ρ(όγραφον)»⁴⁰) e SB XVI 12486 (470, Ermopolite, trascritto «χ(ε)ι(ρόγραφον)»): è conservata solo la metà inferiore del simbolo, quindi la trascrizione *chi-iota* non è dimostrabile);
- perché non è disponibile un'immagine: P.Ryl. IV 662 (364, Antinoite, trascritto «χ(ειρόγραφον)»), PSI VI 703 (480, Ermopolite, trascritto «χ(ει)ρ(όγραφον)»), P.Lond. V 1774 (570, Ermopolite, trascritto «χι(ρόγραφον)»⁴¹) e P.Grenf. II 86 (596, Ermopolite, trascritto «χρ(έος)»⁴²).

2. Chi-rho e chi-iota nel corpo del testo.

Attestazioni del monogramma *chi-rho* per *χειρόγραφον* nel corpo del testo sono rare, ricorrono in documenti dell'area arsinoita ed eracleopolita e sono situate all'inizio del testo o all'inizio di specifiche sezioni del documen-

³⁹ Nonostante l'inchiostro sia danneggiato, sull'estremità superiore della verticale che attraversa il *chi* si notano tracce dell'occhiello di un *rho*; l'immagine è accessibile al seguente link: [https://berlpap.smb.museum/02985/ \(07/2024\)](https://berlpap.smb.museum/02985/ (07/2024)).

⁴⁰ Nuova edizione in MICUCCI 2021.

⁴¹ Vista l'origine ermopolita, sarebbe più plausibile che si tratti di un *chi-rho*. L'editore H. I. Bell nel commento a P.Lond. V 1774, l. 17 non descrive il simbolo ma rimanda a P.Lond. V 1699, in cui tuttavia il *chi* è attraversato da una linea orizzontale, non verticale: il simbolo è discusso *supra*, alla fine del par. 1.1. L'immagine di P.Lond. V 1774 è pubblicata sul sito della British Library, che al momento della stesura di queste righe (01/2024) è purtroppo inaccessibile a causa di un attacco informatico.

⁴² Da correggere molto probabilmente in χ(ει)ρ(όγραφον). Un'analogha correzione è proposta da S. Kovarik per P.Grenf. II 88 (cfr. *supra*, n. 29).

to. L'abbreviazione *chi-rho* per *χειρόγραφον* introduce alcune ricevute per la consegna di grano attestata in tre documenti provenienti dal villaggio arsinoita di Karanis: in P.Col. VII 145, l. 1 (355), in cui il monogramma è posto all'inizio del testo identificandone subito la tipologia di documento, «*χ(ει)ρ(όγραφον) σίτου*» 'ricevuta per grano', e in due raccolte di ricevute datate alla metà del IV secolo, P.NYU I 5, *verso*, ll. 56 e 63, e P.NYU I 11a, *verso*, col. III, l. 201 e col. IV, l. 207. Similmente, il *chi-rho* nel significato di 'ricevuta' apre il testo del documento eracleopolita SB XXVI 16344, l. 1 (V sec.): «*χ(ει)ρ(όγραφον) Παπνουθίου*» 'ricevuta di Papnuthios'⁴³. Contrariamente alle abbreviazioni del termine *χειρόγραφον* nelle annotazioni dorsali di documenti, che in Arsinoite ed Eracleopolite sono rappresentate dal *chi-iota*, le rare attestazioni dell'abbreviazione nel corpo del testo sono realizzate con il *chi-rho*.

Un'analoga situazione 'ribaltata' riguarda le attestazioni di *chi-iota* all'interno di documenti. Queste ricorrono in papiri dell'Ermopolite, dove, come si è visto, nelle annotazioni dorsali l'abbreviazione più comune per *χειρόγραφον* è rappresentata dal *chi-rho*. I *chi-iota* attestati all'interno dei documenti ermopoliti hanno invece un'altra valenza: essi non abbreviano *χειρόγραφον*, bensì il sostantivo *χειρογραφία*⁴⁴.

Il termine *χειρογραφία* può assumere diverse connotazioni a seconda del contesto, ma talvolta l'esatta interpretazione rimane incerta: ad esempio, può essere inteso come 'registro fiscale' oppure designare un'istituzione statale preposta alla contabilità fiscale⁴⁵. È questo il caso di SB XXVIII 16960 (VI-VII sec.), un documento emanato dall'ufficio contabile centrale di Ermopoli mediante il quale un versamento di grano annuario viene registrato nella *μεγάλη χειρογραφεία* 'la grande *cheirographeia*'. Come osserva il secondo editore Ruey-Lin Chang, l'interpretazione del termine oscilla tra 'registro contabile' e 'istituzione specializzata nella registrazione di grano del fisco'⁴⁶. L'espressione, attestata alla l. 2, è così trascritta: «*ἐν τῇ*

⁴³ Solo P.Col. VII 145 e SB XXVI 16344 sono provvisti di immagini. Per P.NYU I 5 e P.NYU I 11a non mi è stato possibile verificare se si tratti di *chi-rho* o piuttosto di *chi-iota*, ma vista la natura simile agli altri due testi e la provenienza dei due papiri dallo stesso contesto di P.Col. VII 145 ritengo verosimile che si tratti di *chi-rho*.

⁴⁴ La trascrizione del termine oscilla nelle edizioni tra *χειρογραφία* e *χειρογραφεία*. In questo articolo si seguono le scritture adottate di volta in volta dagli editori.

⁴⁵ Sulle sfumature di significato di *χειρογραφία* si vedano GASCOU 1986; GASCOU – STJPE-STEIJN 1993, pp. 118-119 e CHANG 2004, p. 214.

⁴⁶ CHANG 2004. Il documento si compone di due frammenti, il primo dei quali (contenente l'attestazione per *χειρογραφία*) era stato precedentemente pubblicato da G. Poethke in BGU XVII 2679.

μεγάλη $\chi(\epsilon)\iota(\rho\omicron\gamma\rho\alpha\phi\epsilon\iota\alpha)$ »⁴⁷. Sul papiro si osserva che la lettera *chi* è attraversata da una verticale la cui estremità superiore termina in un cerchio⁴⁸: non è da escludere che si tratti dell'occhiello di un *rho*. In alternativa, potrebbe trattarsi di uno *iota* con un'estremità superiore più 'elaborata'. Le restanti attestazioni di abbreviazioni monogrammatiche del termine *χειρογραφία* sono realizzate infatti mediante il *chi-iota*. In SPP III² 2 201 (VI-VII sec.) due funzionari preposti alla *χειρογραφία*, probabilmente il registro fiscale della città di Ermopoli o dell'intero nomo, certificano l'avvenuto versamento di una tassa in grano: il termine è reso alle ll. 2 e 5 con un *chi* attraversato da un'asta verticale, lo *iota*, e trascritto « $\chi(\epsilon)\iota(\rho\omicron\gamma\rho\alpha\phi\epsilon\iota\alpha\varsigma)$ ». La stessa realizzazione si osserva in un altro documento ermopolita, SB XXII 15634, l. 3 (VI sec.). Numerose attestazioni di *chi-iota* per $\chi(\epsilon)\iota(\rho\omicron\gamma\rho\alpha\phi\epsilon\iota\alpha)$ ricorrono poi nel registro fiscale P.Sorb. II 69 (618-619 o 633-634?, Ermopoli)⁴⁹. In un altro frammento di un registro fiscale ermopolita, P.Bas. II 55, *verso*, l. 10 (inizio del VII sec.), il termine *χειρογραφία* è reso mediante il monogramma *chi-iota* tracciato in due movimenti e con due occhielli (uno a sinistra e uno a destra)⁵⁰ con cui tipicamente si abbreviava il termine *χειρόγραφον* in Arsinoite e in Eracleopolite, discusso sopra nel sottoparagrafo 1.1 con le figg. 3 e 4. Si tratta al momento dell'unica attestazione a me conosciuta del *chi-iota* in due movimenti al di fuori di Arsinoite ed Eracleopolite. Sulla base dei documenti qui discussi, si potrebbe dunque supporre che nei testi ermopoliti il monogramma *chi-iota* venisse utilizzato per distinguere il concetto di *χειρογραφία* da quello di *χειρόγραφον*, ed evitare quindi confusioni.

In aggiunta, numerosi documenti dell'Ossirinchite sono designati *χειρογραφία* nelle annotazioni dorsali: si tratta di ricevute per pezzi di ricambio di sistemi di irrigazione⁵¹. Il termine è trascritto in questi casi per esteso oppure abbreviato in *χειρογραφ(ία)*, mentre non è attestata l'abbreviazione mediante i monogrammi *chi-iota* o *chi-rho*.

Per concludere, una menzione particolare merita un papiro della collezione von Scherling conservato al National Museum of Antiquities di Leida

⁴⁷ CHANG 2004, p. 211, l. 2; nella prima edizione in BGU XVII 2679, l. 2 si trascrive $\chi(\epsilon)\iota(\rho\omicron\gamma\rho\alpha\phi\epsilon\iota\alpha)$.

⁴⁸ Immagine accessibile al seguente link: [https://berlpap.smb.museum/04060/\(07/2024\)](https://berlpap.smb.museum/04060/(07/2024)).

⁴⁹ Non è disponibile un'immagine del papiro, tuttavia l'editore J. Gascou descrive il monogramma *chi-iota* nell'introduzione a P.Sorb. II, pp. 37-38.

⁵⁰ L'immagine è pubblicata in P.Bas. II 55, p. 240. Si veda anche il commento dell'editrice I. Marthot-Santaniello al termine « $\chi(\epsilon)\iota(\rho\omicron\gamma\rho\alpha\phi\epsilon\iota\alpha\varsigma)$ », *verso*, l. 10, p. 243.

⁵¹ N. Gonis, commento a P.Oxy. LXVIII 4696, l. 9, p. 156.

e edito da Klaas A. Worp (RMO inv. nr. F. 1948/3.5)⁵². Il papiro presenta una lista di documenti (forse lettere?), in cui ogni singolo *item* è introdotto dal termine *χειρόγραφον* rappresentato con il monogramma *chi-rho* e seguito da un nome di persona. Come osserva Antonella Ghignoli, il monogramma assume in questo documento una funzione puntuativa, marcando e distinguendo ogni singolo punto della lista, un uso spesso attestato nei documenti per i simboli grafici cristiani come la croce, lo stauogramma e il cristogramma⁵³.

3. Conclusioni

Si riassumono in breve le principali conclusioni di questo studio. Nelle annotazioni dorsali di contratti su papiro di epoca bizantina relativi ad operazioni di credito, il termine *χειρόγραφον* viene abbreviato mediante i monogrammi *chi-iota* o *chi-rho*. La variante *chi-iota*, inizialmente attestata in Ermopolite, Ossirinchite e Arsinoite, è diffusa a partire dalla metà del IV secolo esclusivamente in Arsinoite ed Eracleopolite (cfr. tab. 1). A partire dalla seconda metà del V secolo, il monogramma *chi-iota*, inizialmente realizzato tramite un *chi* attraversato da una verticale (lo *iota*), assume una forma più elaborata, tracciata in due movimenti e con la realizzazione di due occhielli, uno inferiore diretto a destra e uno superiore diretto a sinistra (cfr. figg. 3 e 4). La variante *chi-rho*, invece, è attestata a partire dal V secolo nelle altre regioni, in special modo nell'Ermopolite (cfr. tab. 2).

All'interno dei documenti, le occorrenze di *chi-rho* e *chi-iota* come abbreviazioni di *χειρόγραφον* sono molto più rare. Si assiste in questo caso ad una situazione 'inversa' rispetto a quanto osservato sulla diffusione geografica di *chi-iota* e *chi-rho*. Il *chi-rho* è attestato nel corpo di alcuni documenti provenienti dall'Arsinoite e dall'Eracleopolite, in cui abbrevia il termine *χειρόγραφον* nel significato di 'ricevuta'. Il *chi-iota*, invece, compare in documenti ermopoliti come abbreviazione non di *χειρόγραφον*, bensì di *χειρογραφία*. La documentazione ermopolita in particolare mostra, dunque, come i monogrammi *chi-iota* e *chi-rho* potessero assumere valenze precise e codificate a livello locale: il *chi-rho* abbreviava *χειρόγραφον*, mentre il *chi-iota* rappresentava il sostantivo *χειρογραφία*, un termine che poteva denotare un'istituzione fiscale del nomo ermopolita oppure semplicemente un registro contabile.

⁵² Worp 2013, pp. 37-38, nr. 14. Una foto del papiro è pubblicata a p. 37.

⁵³ Ghignoli 2023, pp. 77-78; si veda inoltre Amory 2023.

APPENDICE

Correzione all'annotazione dorsale di BGU II 365, verso

L'*editio princeps* del papiro (BGU II 365 verso; si veda tab. 1, nr. 35) presenta, dopo il disegno del simbolo, la seguente trascrizione: «μ γν /// [. . . .] μς χρ/ ὐ α [54]». Questa è stata corretta parzialmente da J. M. Diethart in «χ(ει)ρ(όγραφο) Νόννας»⁵⁵. Il simbolo per χ(ει)ρ(όγραφο), tuttavia, non è un *chi-rho*, bensì un *chi-iota* tracciato alla maniera arsinoitica-eracleopolita: nonostante l'inchiostro sia danneggiato in questo punto, si vedono i tratti tipici del simbolo realizzato in due movimenti⁵⁶. Propongo di seguito una nuova trascrizione dell'annotazione dorsale, che, oltre ad includere la lettura revisionata di Diethart, presenta anche il seguito del testo, finora trascritto solo parzialmente: «χι(ρόγραφο) [λ. χειρόγραφο] Νόννας θυ(γατρός) Φοι[βά]μμ(ωνος) χρ(υσίου) νο(μισμάτιον) α(παρά) [κερ(άτια) ζ λ δ'»⁵⁷.

BIBLIOGRAFIA

- BL VIII P. W. PESTMAN – H.-A. RUPPRECHT (hrsg. von), *Berichtigungsliste der Griechischen Papyrusurkunden aus Ägypten*, VIII. Band, Leiden-New York-Köln, Brill, 1992.
- BL IX P. W. PESTMAN – H.-A. RUPPRECHT (hrsg. von), *Berichtigungsliste der Griechischen Papyrusurkunden aus Ägypten*, IX. Band, Leiden-New York-Köln, Brill, 1995.
- BL XII H.-A. RUPPRECHT – K. A. WÖRPER (hrsg. von), *Berichtigungsliste der Griechischen Papyrusurkunden aus Ägypten*, XII. Band, Leiden-Boston, Brill, 2009.
- BL XIII F. A. J. HOOGENDIJK – A. JÖRDENS (hrsg. von), *Berichtigungsliste der Griechischen Papyrusurkunden aus Ägypten*, XIII. Band, Leiden-Boston, Brill, 2017.

⁵⁴ In]μς, ς è un segno abbreviativo. Il seguito χρ/ ὐ α è da sciogliere in χρ(υσίου) νο(μισμάτιον) α.

⁵⁵ Si veda il riferimento citato *supra*, n. 24.

⁵⁶ Immagine online reperibile al seguente link: <https://berlpap.smb.museum/01049/07/2024>).

⁵⁷ Per una formulazione simile nell'annotazione dorsale si veda P.Köln XIV 586, verso, l. 27: «χι(ρόγραφο) Ἰωάννου υἱοῦ Ἀπφῶ vacat χρ(υσίου) νο(μισμάτια) γ. π(αρά) κερ(άτια) ι ὁ vacat εἰς τὴν ἀγίαν ἐκκλησίαν».

- BOEP 10 R. AST – L. BERKES – J. M. S. COWEY – H. ESSLER – J. LOUGOVAYA, *Bulletin of Online Emendations to Papyri (BOEP) 10* (November 2, 2022), «Pylon», II; DOI 10.48631/pylon.2022.2.92976.
- AMORY Y. 2023, *Usi intratestuali dei simboli cristiani nei papiri documentari di epoca bizantina ed araba*, in GHIGNOLI *et al.* 2023, pp. 51-69.
- BERKES L. 2013, *Bemerkungen zu dokumentarischen Papyri aus dem 6.-7. Jh. (Korr.Tyche 735-738)*, «Tyche», XXVIII, pp. 203-204; DOI 10.15661/tyche.2013.028.17.
- CANELLA T. 2023, *Segni, sogni e visioni nella letteratura di età costantiniana*, in GHIGNOLI *et al.* 2023, pp. 1-40.
- CARLIG N. 2020, *Les symboles chrétiens dans les papyrus littéraires et documentaires grecs: forme, disposition et fonction (III^e-VII^e/VIII^e siècles)*, in *Id. et al.* (éd. par), *Signes dans les textes. Continuités et ruptures des pratiques scribales en Égypte pharaonique, gréco-romaine et byzantine. Actes du colloque international (Liège, 2-4 juin 2016)*, Liège, Presses Universitaires de Liège (Papyrologica Leodiensia, 9), pp. 271-281, <https://hdl.handle.net/2268/207318> (07/2024).
- CHANG R.-L. 2004, *Un certificat d'enregistrement de blé annonaire: P.Berol. inv. 16056 (BGU XVII 2679) + P.Strasb. inv. gr. 468*, «Chronique d'Égypte», LXXIX, pp. 209-214.
- DIETHART J. M. 1986, *Berichtigungen zu Berliner Papyri*, «Archiv für Papyrusforschung», XXXII, pp. 47-48.
- DIETHART J. M. – K. A. WORP 1986, *Notarsunterschriften im byzantinischen Ägypten*, Wien, Verlag Brüden Hollinek (Mitteilungen aus der Papyrussammlung der Österreichischen Nationalbibliothek, Papyrus Erzherzog Rainer, 16).
- GASCOU J. 1986, *Comptabilités fiscales hermopolites du début du 7^e siècle*, «Tyche», I, pp. 97-117.
- GASCOU J. – P. J. SIJPESTEIJN 1993, *P.Berol. G 25003: Deux documents fiscaux hermopolites*, «Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik», XCVII, pp. 116-124.
- GHIGNOLI A. 2023, *Applied Category Analysis for Interpreting a List in the Late Antique Documentary Tradition: Some Preliminary Considerations*, in K. BENTEIN – Y. AMORY (ed. by), *Novel Perspectives on Communication Practices in Antiquity. Towards a Historical Social-Semiotic Approach*, Leiden-Boston, Brill (Papyrologica Lugduno-Batava, 41), pp. 72-85.
- GHIGNOLI A. *et al.* (a cura di) 2023, *Segni, sogni, materie e scrittura dall'Égitto tardoantico all'Europa carolingia*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura (Temi e Testi, 221); DOI 10.57601/TT_2023.
- GONIS N. 2005, *Notes on Miscellaneous Documents II*, «Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik», CLIV, pp. 203-210.
- KATZ P. 2014, *A Loan of Money with Interest*, «Bulletin of the American Society of Papyrologists», LI, pp. 47-57.
- KOVARIK S. 2023, *The Evolution of the Notarial Signature in Late Antique Egypt. A Diachronic Comparison of the Middle Egyptian Evidence (Province of Arcadia: Arsinoite, Heracleopolite, Oxyrhynchite)*, in GHIGNOLI *et al.* 2023, pp. 71-118.

- KRUIT N. 1992, *Local Customs in the Formulas of Sales of Wine for Future Delivery (A Supplement to P.Heid. V)*, «Zeitschrift für Papyrologie und Epigraphik», XCIV, pp. 167-184.
- MICUCCI F. 2021, *A Hermopolite Sale on Delivery in Vienna and London*, «Tyche», XXXVI, pp. 115-119; DOI 10.25365/tyche-2021-36-13.
- MITTHOF F. 2005, *Urkundenreferat 2004 (1. Teil)*, «Archiv für Papyrusforschung», LI, pp. 285-333.
- REGGIANI N. *c.d.s.*, *Crossing Abbreviations, Monograms, and Symbols. Preliminary Survey of chi-ro, staurogram, and stauros in the Greek Documentary Papyri from Egypt*, in S. AMENDOLA *et al.* (ed. by), *Layout and Materiality of Writing in Ancient Documents from the Archaic Period to Late Antiquity: a Comparative Approach*, Florence, Florence University Press (Edizioni dell'Istituto Papirologico G. Vitelli).
- SCHUBERT P. – I. JORNOT (éd. par) 2002, *Les papyrus de Genève. Premier Volume*, 2^e éd., N^{os} 1-10, 12-44, 66-78, 80-81. *Textes documentaires*, Genève, Bibliothèque Publique et Universitaire.
- SKALEC A. *c.d.s.*, *Μίσθωσις Abbreviation in Form of Monogram and Compendium on the Endorsements of the Late Antique Papyri*, «Pylon».
- WOLFF H. J. 1978, *Das Recht der griechischen Papyri Ägyptens in der Zeit der Ptolemaeer und des Prinzipats*, II. Band, *Organisation und Kontrolle des privaten Rechtsverkehrs*, München, C. H. Beck'sche Verlagsbuchhandlung.
- WORP K. A. 2013, *Greek von Scherling Papyri in Leiden*, «Bulletin of the American Society of Papyrologists», L, pp. 15-38.
- YIFTACH-FIRANKO U. 2009, *The Cheirographon and the Privatization of Scribal Activity in Early Roman Oxyrhynchos*, in E. HARRIS – G. THÜR (hrsg. von), *Symposion 2007. Vorträge zur griechischen und hellenistischen Rechtsgeschichte (Durham, 2.-6. September 2007) / Papers on Greek and Hellenistic Legal History (Durham, September 2-6, 2007)*, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften (Akten der Gesellschaft für griechische und hellenistische Rechtsgeschichte, 20), pp. 325-340.

CREDITI FOTOGRAFICI

Figg. 1-2: Images courtesy of the University of Michigan Library Digital Collections.

Fig. 3: Image courtesy of the Kölner Papyrussammlung.

Fig. 4: © Österreichische Nationalbibliothek, Papyrussammlung.